

UNIVERSITÀ DI TERAMO

DECRETO RETTORALE 19 maggio 2016.

Modifica dello statuto.

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Teramo, emanato con decreto rettorale n. 361 del 31 ottobre 2012 e s.m.;

Vista la delibera del 22 luglio 2015, con la quale il Consiglio di amministrazione ha espresso parere favorevole circa la modifica dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo - Comitato unico di garanzia (C.u.g.);

Vista la delibera del 22 luglio 2015, con la quale il senato accademico ha approvato la predetta modifica dello Statuto di Ateneo;

Vista la PEC prot. n. 10407 del 13 ottobre 2015, relativa alla trasmissione al MIUR - Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca - Dipartimento per l'Università, alta formazione artistica musicale e coreutica - Ufficio I Statuti e Regolamenti generali degli atti per il controllo di legittimità e di merito previsto dall'art. 6, commi 9 e ss. della legge n. 168/1989;

Preso atto che entro il termine previsto dal citato art. 6 della legge 168/89 non sono pervenute osservazioni da parte del MIUR in merito alla modifica dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo e che, pertanto, si configura la fattispecie del silenzio assenso;

Decreta:

A) È emanata la seguente modifica all'art. 33 dello Statuto dell'Università degli studi di Teramo:

(... *omissis* ...)

«Art. 33 (*Comitato Unico di Garanzia*) (C.u.g.). – 1. Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito Comitato), ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e innovazioni, promuove e tutela, all'interno della comunità universitaria, le pari opportunità e le

attività di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione, diretta e indiretta, fondata sul sesso, sull'orientamento sessuale, la razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali e politiche, le condizioni di disabilità, l'età nell'accesso al lavoro, nelle condizioni di lavoro e nelle progressioni di carriera.

Promuove le azioni per la valorizzazione di un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e per l'eliminazione di ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno.

2. Il Comitato è formato da componenti designati da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi degli articoli 40 e 43 del decreto legislativo n. 165/2001, e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione, in modo da assicurare, nel complesso, la presenza paritaria di entrambi i generi.

Per ogni componente effettivo è previsto un supplente, che parteciperà alle riunioni del Comitato solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari.

3. I componenti del Comitato sono nominati con decreto rettorale, durano in carica tre anni e possono essere rinnovati una sola volta consecutivamente.

4. Il Comitato, entro sessanta giorni dalla sua costituzione, adotta un regolamento interno che ne disciplini le modalità di funzionamento.

5. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

(... *omissis* ...)

B) Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale, ai sensi dell'art. 6, comma 11 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

C) Il nuovo testo dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale.

Teramo, 19 maggio 2016

Il rettore: D'AMICO

16A04178

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Locabiotol».

Con la determinazione n. aRM - 116/2016 - 49 del 31 maggio 2016 è stata revocata, ai sensi degli articoli 133 e 141, comma 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale:

Medicinale: LOCABIOTOL

Confezione: 021939020

Descrizione: «50 mg/5 ml soluzione per via orale e nasale» 1 flacone da 15 ml della Les Laboratoires Servier - Francia.

16A04210

AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE

Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 43 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 febbraio 2013: «Codici identificativi delle chiavi pubbliche relative alle coppie di chiavi utilizzate per la sottoscrizione dell'Elenco pubblico dei certificatori accreditati per la firma digitale».

In attuazione dell'art. 43, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 febbraio 2013, l'Agenzia per l'Italia Digitale rende noto che, al fine di ottemperare alla sottoscrizione dell'elenco di fiducia di cui all'art. 22 del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha predisposto due nuove coppie di chiavi, generando i relativi certificati. Tali certificati, verificabili con un nuovo certificato di certificazione, saranno indifferentemente utilizzati per la sottoscrizione del citato elenco.



In attuazione delle norme sopra richiamate, con il presente avviso, questa Agenzia provvede alla pubblicazione dei codici identificativi relativi al certificato di certificazione e ai due certificati che potranno essere utilizzati per la verifica del citato elenco di fiducia.

I codici di cui trattasi, costituiti dall'impronta del certificato di certificazione e dei due certificati di sottoscrizione, generate impiegando la funzione di hash SHA-256, sono i seguenti:

Il certificato di certificazione, con seriale 56 4A A8 93 D0 4A 35 48 A6 2B E5 A8 7A 34 12 64, ha impronta: 551A 9438 F68C 23CC 10E5 BC31 7A79 2ED2 81E8 DDF4 D9F4 385F E960 7259 C022 C55B

Il primo certificato di sottoscrizione, con seriale 10 AE EE B6 A1 98 90 4C 98 9E B3 5C D1 79 53 2F, ha impronta: ED36 919A 6A09 991C 1428 FA77 9133 1668 39D0 5640 D063 9B4A 2E42 BB05 FDB6 78DA

Il secondo certificato di sottoscrizione, con seriale 37 4E 5E B5 91 CA 98 40 92 2B F4 DE 9C 25 25 D0, ha impronta: D8B6 FCCA DB4A 81F9 D10F DFDA 7607 D261 1526 21E8 9B38 62DB 5A52 5BF2 6C69 9CD2

Si rende inoltre noto che l'elenco di fiducia, pubblicato ai sensi del citato Regolamento (UE), è reso disponibile dall'Agenzia al seguente indirizzo: https://eid.as.agid.gov.it/TL/IT_TSL_signed.xml

I suddetti certificati sono disponibili rispettivamente su:

Certificato di certificazione: <https://eid.as.agid.gov.it/certificati/AgID-CA.cer>

Primo certificato di sottoscrizione: https://eid.as.agid.gov.it/certificati/IT_tsl1.cer

Secondo certificato di sottoscrizione: https://eid.as.agid.gov.it/certificati/IT_tsl2.cer

Al fine di consentire agli interessati di effettuare le necessarie modifiche, l'Agenzia garantisce la pubblicazione dell'elenco di fiducia anche con le precedenti modalità fino al 31 dicembre 2016.

16A04185

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO

Proroga dei termini di consultazione del «Progetto di variante al piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e torrente Parma da Parma a confluenza Po» adottato dal Comitato istituzionale con deliberazione n. 6/2015.

In aggiornamento dell'avviso di pubblicazione del Progetto di variante al PAI adottato con la deliberazione in epigrafe (pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 16 febbraio 2016), si comunica la proroga dei termini di consultazione degli elaborati costitutivi del Progetto medesimo e di presentazione di osservazioni agli stessi (anche in forma scritta) da parte di tutti gli interessati per ulteriori 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a seguito della pubblicazione sul sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po degli elaborati cartografici del suddetto Progetto di piano anche in formato pdf (in aggiunta al precedente formato vettoriale) finalizzata ad agevolare ulteriormente la partecipazione attiva di tutte le parti interessate ai sensi degli articoli 66, comma 7 e 68, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Tale deliberazione è consultabile sul sito www.adbpo.gov.it.

16A04176

AUTORITÀ INTERREGIONALE DI BACINO DELLA BASILICATA

Adozione dell'aggiornamento 2016 del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico

Con deliberazione n. 01 del 16 maggio 2016 - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 65 - il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Basilicata ha adottato l'aggiornamento annuale 2016 del Piano stralcio per la difesa del rischio idrogeologico: aree di versante e fasce fluviali.

L'aggiornamento e la relativa documentazione sono consultabili sul sito internet dell'Autorità di bacino della Basilicata: www.adb.basilicata.it per trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le osservazioni al Piano possono essere inoltrate all'Autorità di bacino della Basilicata, oltre che alla regione territorialmente competente, entro quaranta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

16A04171

Approvazione aggiornamento del Piano stralcio del bilancio idrico e del deflusso minimo vitale

Con deliberazione n. 10 del 16 maggio 2016 - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 65 - il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Basilicata ha approvato l'aggiornamento annuale 2015 del Piano stralcio del bilancio idrico - Deflusso minimo vitale.

L'aggiornamento e la relativa documentazione sono consultabili sul sito internet dell'Autorità di bacino della Basilicata: www.adb.basilicata.it dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

16A04172

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE sulle macchine secondo la direttiva 2000/14/CE all'Organismo «Icep S.p.A. Istituto certificazione europea prodotti industriali», in Piacenza.

Con decreto del Direttore generale per i rifiuti e l'inquinamento del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico del 26 maggio 2016

Visto il decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262, di attuazione della direttiva 2000/14/CE relativa all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;

Acquisita la delibera del Comitato settoriale di accreditamento per gli organismi notificati di Accredia del 14 marzo 2016, con la quale è stato esteso alla società I.C.E.P.I. Istituto certificazione Europea prodotti industriali S.p.A. il certificato di accreditamento n. 120B rev. 06, con data di scadenza al 19 giugno 2020, relativamente agli allegati VI, VII e VIII della direttiva 2000/14/CE per tutte le macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, di cui all'art. 12 della stessa direttiva;

Acquisita l'istanza della società I.C.E.P.I. Istituto certificazione europea prodotti industriali S.p.A., con sede legale in Via Paolo Belizzi, 29/31/33 - 29122 Piacenza (PC), volta ad ottenere l'autorizzazione all'espletamento delle procedure di valutazione della conformità di cui all'art. 14 della direttiva 2000/14/CE, relativamente agli allegati VI (Procedura di controllo interno della produzione con valutazione della documentazione tecnica e controlli periodici), VII (Procedura di verifica dell'esemplare unico) e VIII (Procedura di garanzia di qualità totale), per tutte le macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, di cui all'art. 12 della stessa direttiva, comprendente le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, della Comunicazione antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

L'Organismo I.C.E.P.I. Istituto certificazione europea prodotti industriali S.p.A., con sede legale in Via Paolo Belizzi, 29/31/33 - 29122 Piacenza (PC), è autorizzato ad effettuare valutazioni di conformità secondo quanto disposto dalla direttiva 2000/14/CE, relativamente agli allegati VI (Procedura di controllo interno della produzione con valutazione della documentazione tecnica e controlli periodici), VII (Procedura di verifica dell'esemplare unico) e VIII (Procedura di garanzia di qualità totale) per tutte le macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto di cui all'art. 12 della stessa direttiva.

L'autorizzazione ha validità fino al 19 giugno 2020 ed è notificata alla Commissione dell'Unione europea e agli stati membri, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 262.

16A04174

